



**Terre des hommes**  
 Proteggiamo i bambini insieme



# mai più **indifes**

**MOSTRA FOTOGRAFICA**

**Museo Archeologico Civico  
 di Forlimpopoli "Tobia Aldini"**

**4 marzo - 1 maggio 2016**

*Orari:*

*venerdì dalle 9.00 alle 13.00,*

*sabato e domenica*

*dalle 10.00 alle 13.00*

*e dalle 15.30 alle 18.30*



con il contributo di



SOPHIA SRL  
 Consulenza Integrata - Forlì



Associazione Culturale di Promozione Sociale  
 puntodonna.it  
 BENESSERE  
 AL FEMMINILE

con la collaborazione di





# mai più indifes

Inaugurazione Mostra Fotografica

Venerdì 4 marzo ore 20.00

Museo Civico Archeologico "Tobia Aldini"

Piazza Fratti, 5 - Forlimpopoli (Fc)

*Immagini di fotoreporter di fama internazionale, che descrivono un percorso attraverso vecchie e nuove pratiche di sfruttamento, violenza e abusi sui minori. Tra i temi affrontati il lavoro minorile, l'accesso all'istruzione, la prostituzione, le mutilazioni genitali, i matrimoni precoci... . Un girotondo di ritratti dagli sguardi intensi, scatti di vita quotidiana rubata all'infanzia, nelle diverse età, etnie e culture.*

TEATRO VERDI ore 21.30 **CONCERTO ROCK** con

**Deg Herl (garage punk)**

**Ziqqurath (heavy psych)**

*preceduto da una breve riflessione di Raffaele K. Salinari nella doppia veste di Presidente Internazionale di Terre des Hommes e musicista*

Informazioni:

**GDL TERRE DES HOMMES** di Forlì - Gian Piero Pedretti - 335 6279141

**SILVIA BARTOLI** Direttore MAF Tobia Aldini Forlimpopoli 0543 748071

**SARA PIGNATARI** Assessore alla Scuola e Politiche Giovanili Comune di Forlimpopoli

Ufficio Cultura - 0543 749234/7

con il contributo di



**SOPHIA SRL**  
Consulenza Integrata - Forlì



con la collaborazione di



*"Finché un solo bambino rimarrà affamato, malato, abbandonato, infelice e sofferente, chiunque sia, dovunque sia, il movimento Terre des Hommes, creato per questo scopo, si impegnerà per il suo immediato e completo soccorso."*

Edmond Kaiser, Fondatore Terre des Hommes

**MAI PIÙ IN-DIFESA**

**Museo Archeologico "Tobia Aldini" di Forlimpopoli**

**4 marzo 2016 - 1 maggio 2016**

Per il secondo anno, dopo la bella esperienza delle "Donne del digiuno" di Francesco Francaviglia dello scorso marzo 2015, gli spazi del rinnovato Museo Archeologico di Forlimpopoli tornano ad ospitare una mostra fotografica di importante valore, sia per lo spessore dei fotografi che hanno concesso le loro fotografie sia soprattutto per il significato sociale e civile delle immagini e della organizzazione che le propone.

Il "Gruppo di Lavoro" di Forlì di Terre des Hommes, in collaborazione e col Patrocinio del Comune di Forlimpopoli nell'ambito della rassegna "Dare Futuro alla Memoria", del Museo Archeologico Tobia Aldini MAF di Forlimpopoli e di RavennaAntica Parco Archeologico di Classe, allestisce una mostra fotografica al Museo Archeologico, dal 4 marzo all'1 maggio 2016.

Sono 25 immagini, scattate per Terre des Hommes da alcuni fra i più noti fotoreporter italiani, assai conosciuti a livello internazionale, che svelano i retroscena di un mondo che non permette alle bambine (e ai bambini) di crescere secondo i diritti umani e che impone loro forme di violenza di vario genere (spose-bambine, madri-bambine, schiave-bambine, mutilazioni genitali, mancato accesso all'istruzione, prostituzione infantile, violenze, abusi...). È un mondo, quello descritto, dove spesso viene strappato il diritto alla vita.

Terre des Hommes è una delle più antiche ONG del mondo e opera in 68 Paesi di ogni continente con oltre 870 progetti attivi. È accreditata U.E., O.N.U. e, in Italia, al Ministero della Difesa. L'ONG è in prima linea da oltre 50 anni per proteggere le bambine e i bambini di tutto il mondo dalla violenza, dagli abusi, dalle discriminazioni, dallo sfruttamento. È in prima linea per assicurare loro scuola, educazione, salute, cibo, protezione, assicurando così uguaglianza e libertà.

Terre des Hommes Italia fa parte di Terre des Hommes International il cui Presidente è l'italiano Raffaele K. Salinari, medico, docente universitario, scrittore, che sarà presente all'inaugurazione della mostra venerdì 4 marzo alle ore 20 e di seguito al concerto in Teatro Verdi alle ore 21,30 nella doppia veste di presidente e musicista.

La mostra è stata resa possibile dal contributo di Formula Servizi, Sophia srl Consulenza Integrata, Soroptimist International Club di Forlì, Punto Donna e con la collaborazione di Presidio Libera Giuseppe Letizia di Forlimpopoli e Barcobaleno Passione in movimento.

Durante il periodo della mostra fotografica saranno proposti laboratori didattici, incontri diretti alla sensibilizzazione e alla educazione al rispetto, con gli studenti della scuola primaria, delle scuole secondarie di primo grado e delle superiori.

In programma e in via di definizione a conclusione della mostra sarà organizzata una tavola rotonda con figure che in modo significativo e a vari livelli si occupano di queste fondamentali tematiche (docenti, giuristi, psicopedagogisti, artisti...).

Crediamo che questo sia il migliore investimento per il futuro della umanità. Per questo abbiamo scelto come titolo della mostra "Mai più in-difesa". Vorremmo che fosse uno stimolo alle coscienze di ognuno di noi e desidereremmo che queste tematiche che affrontiamo, diventassero materia di studio nelle scuole perché sono i ragazzi che ce lo chiedono.

Terre des Hommes lavora a questi progetti educativi nelle scuole e noi, come Gruppo di lavoro di Forlì, insieme anche ad altre forze, vorremmo che nei nostri luoghi si portasse avanti questo percorso, perché, come affermava Dietrich Bonhoeffer, "il senso morale di una società si misura su ciò che fa per i suoi bambini".

Senza questo focus non ci potrà essere nessuno sviluppo sostenibile, né economicamente, né ecologicamente. Sono necessarie azioni concrete che abbiano presente il punto di viste delle bambine e il loro sguardo sul mondo.

Garantire ai bambini un ambiente sicuro e accogliente in cui crescere è quindi il migliore investimento nel progresso dell'umanità.

dal 4 marzo all'1 maggio 2016

Orari:

venerdì dalle 9.00 alle 13.00,  
sabato e domenica dalle 10.00 alle 13.00 e dalle 15.30 alle 18.30

info

GDL Terre des Hommes Forlì Gian Piero Pedretti 3356279141  
MAF Museo Tobia Aldini 0543 748071  
Ufficio Cultura Comune Forlimpopoli 0543 749234/7



Terre des hommes  
Proteggiamo i bambini insieme

Terre Des Hommes apre e sostiene centri di accoglienza per bambine e ragazze vittime di sfruttamento, bambine-spose e ragazze disabili. In questi luoghi si offre supporto psico-sociale, educazione informale, corsi ricreativi in base alle diverse fasce d'età, corsi di professionalizzazione e un posto sicuro dove le bambine possono finalmente vivere serene, riappropriarsi della loro infanzia, fare amicizia e iniziare a sognare un futuro migliore. Gli operatori sono delle vere e proprie sentinelle: si recano nei luoghi dove è più facile incontrare ragazze sfruttate o maltrattate, ad esempio nei mercati e nelle scuole.

TDH lavora anche in Italia per sensibilizzare l'opinione pubblica sulla condizione delle bambine nel mondo e nel nostro paese. Dal 2012, ogni anno stende un dossier che presenta alle istituzioni, realizza indagini sul maltrattamento sui bambini e sulle bambine, che hanno permesso di arrivare a una prima quantificazione del fenomeno nel nostro Paese, dei costi dovuti alla sua mancata prevenzione e a formare decine di pediatri sul maltrattamento.

Oggi, sono 62 milioni i minori che vivono in aree di grave conflitto. 62 milioni di storie di soprusi, di diritti negati, d'infanzia calpestata, a danno soprattutto delle bambine e delle ragazze. Storie con premesse, sviluppi ed esiti diversi, tutte però inserite in una macro storia fatta di guerre, alti tassi di mortalità materna e infantile, malnutrizione e analfabetismo che stritola il loro futuro.

La guerra, con tutte le sue terribili conseguenze, colpisce maggiormente le bambine e le donne: stupri di guerra, mutilazioni e riduzioni in schiavitù. L'abuso del corpo femminile è utilizzato come strumento di repressione e di sottomissione, come quando le milizie jihadiste dell'ISIS hanno seviziato, stuprato e ridotto in schiavitù sessuale le ragazze appartenenti alla minoranza etnica e religiosa yazida.

A volte le bambine possono essere trasformate addirittura in incoscienti carnefici, come nel caso, a opera di Boko Haram, di una bambina di 9 anni imbottita di esplosivo e fatta esplodere in un affollato mercato camerunense: vittima innocente di una guerra fra adulti che una bambina non può comprendere.

E anche fuori dal teatro di guerra, la sottomissione e i soprusi continuano nei campi profughi, perché assenza di istruzione, estrema povertà, una cultura familiare profondamente patriarcale, mancanza di leggi e tutele, annientano le donne più giovani, trasformandole in mero oggetto nelle mani degli uomini. È il fenomeno delle "spose bambine", trasformate in mogli e madri soggette a violenze, abusi e sfruttamento.

Le gravidanze precoci provocano ogni anno 70.000 morti fra le ragazze di età compresa tra 15 e 19 anni e costituiscono una quota rilevante della mortalità materna complessiva.

L'Italia è sensibile a questi temi, lo dimostra la recente approvazione all'unanimità di una mozione parlamentare volta a rafforzare i nostri sforzi per prevenire e eliminare i matrimoni precoci e forzati. Con la determinazione e l'impegno già mostrati per la campagna contro le mutilazioni genitali femminili.